



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

05/2020

magazine

IMMOBILI

Acquisto o affitto?

RAIFFEISEN FONDO 10

PENSIONE APERTO

Risparmiare conviene due volte

A COLLOQUIO 20

con Stefan Plaikner, responsabile del servizio
di consulenza ai debitori Caritas

Tab
passion for technology

KONVERTO



Nachrichte



Annehmen



Erinnerung



Ablehnen

Noi lo rendiamo possibile.

Connessione internet veloce e sicura: **fantastico**. Chiamate chiare e comprensibili via internet: **meraviglioso**.

La tranquillità di sapere i propri dati in sicurezza: **straordinario**.

Tutto questo grazie ai tre nuovi prodotti di KONVERTO per privati e piccole e medie aziende.

Chiama adesso e ordina al numero gratuito: 800 031 031

KONVERTO S.p.A. via Bruno Buozzi, 8, Bolzano
Info Center 800 031 031 info@konverto.eu konverto.eu

KON FIBER

KON VOICE

KON SECURE

Cari lettori

Parlando di casa, c'è chi sostiene che l'acquisto sia nella natura delle persone, mentre l'affitto sarebbe solo uno spreco di denaro. C'è chi invece, al contrario, afferma che la libertà di stare in affitto sia impagabile. Per quanto ciascuna di queste affermazioni possa essere opinabile, è fuori dubbio che l'abitazione di proprietà rimanga in cima alla lista dei desideri di moltissime persone.

Dire su due piedi se sia più conveniente investire sul mattone o vivere in affitto è impossibile.

I fattori in ballo sono numerosi: il capitale



accumulato, i personali progetti di vita, il livello dei prezzi, ma naturalmente anche la tipologia caratteriale che può far propendere per l'una o l'altra cosa. In ogni caso, chi si appresta a fare il grande passo e vuole comprare casa, dovrebbe prima ponderare attentamente pro e contro.

Leggete la cover story per farvi un'idea più precisa: scoprirete così perché, alla base di tutto, ci dev'essere sempre una solida base finanziaria.

Buona lettura,
Ingeborg Stubenruß

**RAIFFEISEN MAGAZINE È
DISPONIBILE ANCHE ONLINE!**

Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it è possibile sfogliarlo su computer, tablet o smartphone. Date un'occhiata!



COPERTINA

04 Edilizia

Affitto o acquisto: cosa conviene?

DENARO & CO.

08 Ethical Banking

In visita al maso Zollweghof di Lana

10 Raiffeisen Fondo Pensione Aperto

Quando risparmiare conviene due volte

12 Assicurazioni

Tutelare gli spazi vitali

14 Demenza e finanze

Se la consapevolezza viene meno

15 Commento di Borsa

Frodi finanziarie, tra scandali e ripercussioni

16 Imposte

Rivalutazione dei beni d'impresa

18 KONVERTO

Smart working & cybersicurezza

A COLLOQUIO

20 Caritas

Intervista a Stefan Plaikner, responsabile del servizio di consulenza ai debitori

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Case Raiffeisen

Si parla di arte, celebrazioni, sponsoring e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura

Escursione autunnale sul pendio soleggiato di Penone

31 Le regole del galateo

Come essere più convincenti durante un'intervista

Meglio comprare o affittare?

Molti sognano di lasciare l'appartamento in affitto per trasferirsi in una casa di proprietà. Ma acquistare è davvero più vantaggioso che stare in affitto? La risposta dipende da molti fattori ed è, innanzitutto, soggettiva.

Markus immaginava fosse più semplice: gli 800 euro al mese di affitto li avrebbe investiti nel rimborso del mutuo. Nel frattempo, è già un orgoglioso proprietario di casa. “Chi acquista non sbaglia mai: con i soldi spesi per l'affitto, ripago il mutuo e l'appartamento è mio”, sostiene convinto. In effetti, il suo ragionamento non sembra fare una piega.

Approfondendo

Parlandone con un consulente bancario, però, arriva la sorpresa. Capitale, spese aggiuntive, contratto di lavoro indeterminato, ipoteca, assicurazione... il sogno è già svanito? L'acquisto di una casa è o non è un buon investimento?

“È complicato”, afferma Olav Lutz, consulente all'edilizia presso la Cassa Raiffeisen Lana. Sarebbe ovvio scegliere di investire la spesa dell'affitto in un acquisto, ma non sempre i conti tornano (vedi intervista a pag. 7).

“Le decisioni sugli immobili rientrano tra le scelte fondamentali: avendo effetti a lungo termine, devono essere ben ponderate”

Acquisto

Il potenziale aumento di valore spinge all'acquisto: dal 1998, il prezzo degli immobili in Italia è aumentato del

35 per cento.

Ma vi sono anche altri punti a favore: accumulo di capitale, bassi tassi d'interesse, incentivi per l'edilizia abitativa, Risparmio Casa, vantaggi fiscali. Si azzera, inoltre, il rischio di aumento dell'affitto o di sfratto.

Di contro c'è l'onere finanziario aggiuntivo per molti anni, a fronte di rapporti di lavoro spesso precari e preoccupazione per i debiti. Un cambiamento repentino, come trasloco, divorzio o perdita del lavoro, potrebbe farci rimanere con una casa di proprietà impossibile da mantenere o troppo grande.

Prezzi elevati

A complicare ancor di più la questione sono i prezzi estremamente elevati degli immobili in Alto Adige. Un appartamento medio, di 50 metri quadrati, può costare anche 250.000 euro, pertanto bisognerebbe versare ben 1.000 euro al mese per 20 anni: con uno stipendio medio, e senza capitale iniziale, è difficilmente sostenibile. Tuttavia, secondo l'attuale censimento della popolazione e delle abitazioni, l'Alto Adige conta il 70 per cento di appartamenti di proprietà: chi può, compra e investe nel mattone. Gli esperti raccomandano, a chi sta pensando di compiere il grande passo, ►



**RICERCA DI IMMOBILI?
MAI STATO COSÌ SEMPLICE!**

Acquistare, vendere, prendere
o dare in affitto: con il portale
immobiliare Raiffeisen troverete
l'immobile adatto a voi!

www.abitare-in-altoadige.it



Molti giovani sognano una casa propria: una consulenza di qualità può fare la differenza

- ▶ di avere un patrimonio iniziale almeno pari al 20-30 per cento del valore. Con un capitale inferiore, sarà difficile ottenere un mutuo o rimborsarlo puntualmente. “Senza l’aiuto dei genitori, i giovani difficilmente ce la fanno”, afferma Olav Lutz. Inoltre, le giovani generazioni sono sfavorite da rapporti di lavoro precari, contratti a tempo determinato, redditi bassi e affitti in aumento.

Quindi meglio affittare?

Chi vive in affitto, di regola, gode di maggiore flessibilità, ha meno debiti e non sa cosa siano i “costi di manutenzione”. Alla fine, verserà 900 euro al mese per 20 anni, cioè oltre 200.000 euro, nelle “tasche” del proprietario che, tra l’altro, potrebbe richiedere un aumento o dare lo sfratto per uso personale. Quindi, anche stare in affitto è molto difficile. In aggiunta, l’offerta limitata causa prezzi significativamente elevati. “Un mercato più ampio allevierebbe molti problemi”, afferma Lutz, “ma ci vuole molto tempo”.

Tutto dipende dal contesto

Un abbassamento dei prezzi non è nell’aria, ma Olav Lutz è fiducioso. Le grandi banche, di solito, “sputano” le loro sentenze basandosi semplicemente sui numeri elaborati da un computer. Un contratto a tempo determinato, ad esempio, è spesso un motivo di rifiuto. “Noi di Raiffeisen vogliamo aiutare i clienti a realizzare il sogno di una casa di proprietà e per questo analizziamo a fondo la loro situazione personale”, commenta Lutz. “Di recente ho assistito lo chef di un grande hotel, che non ha ottenuto un prestito da una grande banca perché non ha un posto fisso. Ma con questa qualifica, chiunque troverebbe un lavoro: è un rischio che la banca può correre”. È la persona che conta, non il software del computer. La pianificazione finanziaria deve essere coerente: oltre ai pagamenti rateali, devono rimanere abbastanza soldi per le cose importanti della vita, dalle vacanze allo sport, dalle spese sanitarie al finanziamento di un piano pensionistico.



Il finanziamento di un immobile deve essere pianificato così da essere sostenibile oggi come in futuro

Anche la situazione assicurativa ha il suo peso. La proprietà abitativa deve essere adeguatamente salvaguardata da rischi imprevedibili come incendi, fulmini, danni causati dall’acqua, furti o questioni di responsabilità civile. È importante anche proteggere i familiari dall’indebitamento a fronte di situazioni critiche come disoccupazione, invalidità e persino morte. Spesso si dimentica che anche gli inquilini dovrebbero stipulare un’assicurazione adeguata, perché responsabili di qualunque danno provenga dall’uso dell’immobile: ad esempio, qualora un incendio distrugga l’arredamento o una perdita d’acqua, di cui sono corresponsabili, danneggi l’appartamento del vicino.

“L’affitto ha senso quando si esce di casa per la prima volta ma, considerati i prezzi, alla lunga non è la soluzione ideale in Alto Adige”

Olav Lutz, consulente all’edilizia



Consulenti esperti, come Olav Lutz, hanno il compito di consigliare i propri clienti a 360 gradi. Davanti a qualunque decisione finanziaria, tengono sempre presente la situazione generale dei loro assistiti e sviluppano una strategia a lungo termine che li accompagna nel loro percorso.

Se, invece, non si riesce a comprare un appartamento o costruire una casa, secondo Lutz si dovrebbe preferire l'affitto. "La scelta di una coppia di acquistare casa dopo un anno di convivenza può essere prematura", afferma Lutz. È meglio fare un passo alla volta: prima l'affitto, poi un piccolo appartamento. Se tutto procede bene, si può rivendere e comprarne uno più grande o costruire. In caso contrario, una sola persona può occupare l'appartamento, senza incorrere in drammi finanziari, continuando a dormire sonni tranquilli.

/ma

CONSULENZA ALL'EDILIZIA

"Non avere fretta"

Meglio andare in affitto o acquistare? Impossibile dare una risposta univoca. Secondo Olav Lutz, entrambe le opzioni hanno dei vantaggi ed è meglio procedere a piccoli passi.

Signor Lutz, andiamo dritti al punto: meglio affittare o acquistare?

Olav Lutz. Non si può rispondere genericamente. Se si riesce a sostenere la rata del mutuo con il denaro che si spenderebbe per l'affitto, meglio comprare, perché prima o poi l'immobile diventa di proprietà e si gode di vantaggi fiscali. Tuttavia, un progetto simile non va preso a cuor leggero.

Le capita di sconsigliare l'acquisto?

Sì, di recente ho assistito un'inquilina che voleva comprare una casa da ristrutturare. Abbiamo fatto dei calcoli e constatato che è meglio restare in affitto. Non sempre i conti tornano e per il cliente è più utile un chiaro "no", che dover fornire garanzie indesiderate.

In Alto Adige i prezzi delle abitazioni sono molto elevati, ma gli affitti non sono da meno...

Abbiamo un mercato affittuario davvero piccolo e competitivo, con prezzi che rispecchiano quelli del centro di Monaco. Un rapporto più equilibrato tra acquisti e affitti sarebbe certamente vantaggioso.

Come si svilupperà il mercato immobiliare?

Molti stimano che con l'emergenza coronavirus i prezzi scenderanno, ma finora non ne abbiamo avuto sentore; i prezzi sono stabili e le vendite proseguono normalmente. Le zone migliori sono come le buone azioni: conservano il loro valore, a meno che non si debba vendere frettolosamente.

Il Suo consiglio?

Non avere fretta. Meglio acquistare un appartamento piccolo e, se la situazione familiare dovesse cambiare, comprarne uno più grande!

/ma



Olav Lutz è consulente all'edilizia presso la Cassa Raiffeisen Lana e responsabile dell'area edilizia nel KVW, dove è membro del direttivo

ETHICAL BANKING

Biologici per passione, biodinamici per convinzione

In visita al maso Zollweghof di Lana

Il maso, sin dal 1935 di proprietà della stessa famiglia, giunta ormai alla terza generazione, comprende 1,7 ettari di vigneti abbarbicati sui ripidi pendii sopra Lana, all'imbocco della Val d'Ultimo. Il 95 per cento dei vitigni (rossi, bianchi, rosé e spumanti) è PiWi.

Varietà resistenti

Ma cosa sono esattamente i vini PiWi? Sono vitigni resistenti ai funghi (dal tedesco "pilzwiderstandsfähig"), che presentano cioè una naturale capacità di contrastare diverse malattie crittogame, consentendo così un ridotto impiego di prodotti fitosanitari. "Poiché queste varietà sono alquanto sconosciute", ci rivela orgoglioso Franz Pfeifhofer, bioagricoltore, "la vendita diretta al maso acquista un particolare significato, perché ci permette di illustrare ai consumatori le caratteristiche del vino, ma anche luogo e modalità di produzione: la maggior parte delle persone ne è entusiasta! Oggi i vini PiWi possono tranquillamente competere con quelli tradizionali".



Coltivazione biodinamica

Il maso Zollweghof è coltivato in base ai criteri biodinamici, che prevedono il coinvolgimento delle forze cosmiche, sin dal 1990. "Secondo la biodinamica, tra cosmo e terra vi è un'interazione, al cui centro l'uomo riveste una funzione importante", racconta Franz durante la

visita della troupe cinematografica di Ethical Banking. "Impieghiamo silicio di corno e cornoletame per dare forza ed energia al terreno e quindi alla pianta".

La varietà della vigna conferisce ancor più carattere ai vini. Negli anni scorsi, Franz ha prodotto anche uno spumante rosé, chiamato "Swing", un nome che ne riflette la natura: brioso, fresco, fruttato e leggero, è perfetto come aperitivo estivo. Con il finanziamento di Ethical Banking sono stati portati a termine i lavori di terrazzamento per la conversione di un vigneto in varietà PiWi. /rf



PER SAPERNE DI PIÙ

Link diretto a un breve filmato:
www.youtube.com/watch?v=G7Oik1vil54



www.ethicalbanking.it

Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO DELLA
SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA

CURIOSITÀ

**100.000 euro
investiti nel 2016
sono diventati...**

Azioni europee ↗
96.511,62

Obbligazioni europee ↗
115.450,77

Euribor 3M →
98.723,03

FORNITORE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
(AGGIORNAMENTO AL 15 SETTEMBRE 2020)



My home is my castle

Tre quarti
degli italiani
vivono in
una casa di
proprietà

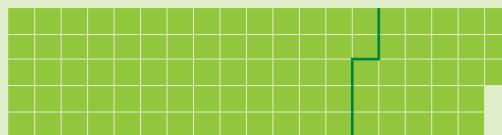


Dimensione Ø dell'abitazione:
117 m²

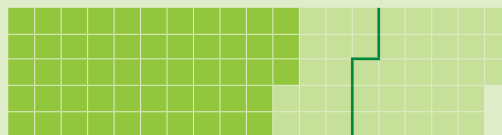
Valore Ø:
162.000 euro

Spazio abitativo pro capite
Ø **67 m²**

nei comuni fino a 5.000 abitanti:
93 m²



nei comuni oltre 250.000 abitanti:
53 m²



FORNITORE: "GLI IMMOBILI IN ITALIA",
PUBBLICAZIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, 2019

RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO

Risparmiare premia doppiamente

*Chi versa nel Raiffeisen Fondo Pensione Aperto
prende due piccioni con una fava:
costruisce la propria pensione complementare
e getta le basi per la casa dei propri sogni.*

Con il modello Risparmio Casa la Provincia sostiene la popolazione dell'Alto Adige nel finanziamento della propria casa. Gli aderenti del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto possono accedere a un mutuo agevolato per la costruzione, l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione.

Il mutuo Risparmio Casa prevede un tasso di interesse fisso dell'1% e una durata massima di 20 anni. Questo modello è interessante soprattutto per i giovani, perché il risparmio per la pensione diventa anche il risparmio per la casa dei sogni.

*Il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto
vi permette di costruire un
secondo pilastro previdenziale per
mantenere il vostro tenore
di vita anche dopo il pensionamento*



Se volete che domani i vostri figli possano iniziare bene la propria vita, dovrete provvedere subito

Può richiedere un mutuo Risparmio Casa...

- chi costruisce, acquista o ristruttura la propria prima casa di abitazione in provincia di Bolzano,
- ha un'età fino a 65 anni e partecipa al Raiffeisen Fondo Pensione Aperto* da almeno otto anni,
- ha accumulato almeno 15.000 euro e
- risiede in Provincia di Bolzano da almeno 5 anni.

Se questi requisiti vengono soddisfatti, nulla ostacola il mutuo.

Fino a 200.000 euro per 20 anni

L'importo del mutuo Risparmio Casa può raggiungere il doppio del capitale accumulato nel fondo pensione, con un minimo di 15.000 euro e un massimo di 200.000 euro **.

La durata può variare da 18 mesi fino a 20 anni.

Ulteriori informazioni sul Risparmio Casa sono disponibili presso le Casse Raiffeisen e su www.raiffeisen.it/risparmiocasa.

* o di un altro fondo pensione convenzionato

** coniugati e coppie di fatto fino a 300.000 euro



Sostenere i figli e risparmiare tasse!

I versamenti al Raiffeisen Fondo Pensione Aperto possono essere portati in deduzione in dichiarazione dei redditi fino a 5.165 euro annui. Questo vale anche per i versamenti fatti per le persone fiscalmente a proprio carico.

Il tempo è denaro

Chi iscrive i figli al Raiffeisen Fondo Pensione Aperto nei primi anni della loro vita, getta per tempo le basi della loro previdenza complementare. In questo modo assicurate loro una vantaggiosa situazione di partenza. Perché aderendo prima e versando regolarmente,

i figli potranno accumulare fino alla pensione un capitale significativamente più elevato.

Inoltre, come aderenti a un fondo pensione possono beneficiare dell'agevolato Mutuo Risparmio Casa.

Versamenti flessibili

I genitori hanno piena flessibilità nei versamenti per i propri figli. Ciò significa che potete decidere liberamente quando e quanto versare per i vostri figli. E potete cambiarlo in qualsiasi momento.

/cr

CONVIENE

Il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto vi permette di costruire un secondo pilastro previdenziale per mantenere il vostro tenore di vita anche dopo il pensionamento.

Potete scegliere tra quattro linee di investimento. Vantaggi fiscali e flessibilità nei versamenti facilitano l'accumulo del vostro capitale. Potete anche versare per i figli e/o familiari a vostro carico. Il capitale accumulato vi permette inoltre di tutelare i vostri cari in caso di premorienza. Se partecipate al Raiffeisen Fondo Pensione Aperto da almeno otto anni potete beneficiare del mutuo Risparmio Casa della Provincia di Bolzano.

Maggiori informazioni su:
www.fondopensioneraiffeisen.it

CONSIGLIO FISCALE DI FINE ANNO!

Deducete fiscalmente dal vostro reddito fino a 5.165 euro facendo dei versamenti al Raiffeisen Fondo Pensione Aperto per voi o per la vostra famiglia.

Verificate se quest'anno avete già raggiunto tale limite. In caso contrario, fate un versamento mediante bonifico entro la fine dell'anno! Il risparmio fiscale può arrivare fino a 2.220 euro annui.



Approfittate di questo vantaggio fiscale entro la fine del 2020!

Il vostro consulente Raiffeisen sarà lieto di assistervi.

PROTEZIONE DELL'ABITAZIONE

Maggiore sicurezza grazie alla nuova garanzia “Calamità Naturali”

L'abitazione privata, che si tratti di un appartamento in città o di una casa in montagna, è il nostro spazio vitale, il rifugio in cui ci sentiamo al sicuro, ma che ha anche un certo valore materiale. Per questo è importante salvaguardarla dalle conseguenze, anche costose, di eventi naturali e difetti strutturali.

Protezione di edificio e arredi

La giusta copertura dell'abitazione ci tutela dagli imprevisti finanziari: l'assicurazione del fabbricato copre l'abitazione e gli elementi fissi, come porte e finestre, da danni riconducibili a incendio, acqua e tempesta. Ma la casa non si compone solo dell'involucro, bensì anche di tutto ciò che vi è contenuto, ovvero le suppellettili. “Questo valore viene spesso sottostimato”, ci rivela Sara Zelger, consulente di Raiffeisen Servizi Assicurativi. “Un'assicurazione sulla casa tiene conto proprio di quest'aspetto”, ha proseguito, “mentre una polizza contro il furto risarcisce i danni da effrazione a porte e finestre, oltre a coprire il valore degli oggetti sottratti”.

Raiffeisen Servizi Assicurativi e il Gruppo Assimoco, in veste di Società Benefit, tengono conto nelle loro garanzie e procedure delle peculiarità regionali, mettendo a disposizione delle persone la loro forza imprenditoriale, in linea con la certificazione B Corp



La nuova garanzia “Calamità Naturali”, che integra la copertura di tutti i clienti assicurati Raiffeisen, fornisce un aiuto immediato nei casi più gravi

Nuovi rischi da eventi naturali

Negli ultimi anni, a causa dei cambiamenti climatici, anche alle nostre latitudini sono in aumento i fenomeni meteorologici estremi come ondate di calore, siccità, alluvioni e nubifragi. Sicuramente tutti ricordano i danni arrecati alle foreste locali dalla tempesta Vaia due anni fa, così come gli sconvolgimenti climatici di fine agosto che hanno portato ad alluvioni e smottamenti. Tali eventi possono colpire tutti, ma in primo luogo i proprietari di abitazioni.

Aiuto immediato agli assicurati

Se si verificano queste gravi calamità naturali, gli assicurati Raiffeisen possono contare su una nuova forma di aiuto immediato, che consente di dare corso in maniera rapida e snella ai necessari interventi di risanamento.

Tale garanzia è stata estesa a tutti i clienti Raiffeisen che hanno assicurato l'edificio o l'arredo con la polizza sulla casa Famiglia Confort Raiffeisen. “Il nostro obiettivo è quello di offrire una protezione a tutto tondo”, ha proseguito Zelger, “e proprio l'inserimento della nuova garanzia ‘Calamità Naturali’ nella copertura Assimoco fornisce un importante contributo in tal senso”. Questa garanzia è attivata automaticamente e senza sovrapprezzo per tutti i clienti assicurati con un massimale di 10.000 euro. Maggiori informazioni possono essere richieste ai consulenti assicurativi nelle Casse Raiffeisen. /ih

Dove Raiffeisen punta sulla sostenibilità

FONTI: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI (RVD)

AIUTO IMMEDIATO IN CASO DI CALAMITÀ CHE COLPISCONO GLI ASSICURATI

Da ottobre, la garanzia “Calamità Naturali” sostituisce la copertura precedente.

A fronte di eventi naturali catastrofici, come smottamenti e slavine, ma anche alluvioni, straripamenti e terremoti, gli assicurati Raiffeisen ottengono un sostegno attraverso:



- assistenza e consulenza
- aiuto in situazioni di emergenza
- chiusura di gap previdenziali

Nella previdenza e nella protezione privata, Raiffeisen punta su sostenibilità ed etica.

Partner certificati B Corp:
Raiffeisen Servizi Assicurativi,
Gruppo Assimoco.



Paul Gasser e Arno Perathoner rispettivamente presidente e direttore di Raiffeisen Servizi Assicurativi Srl, hanno portato avanti una modifica dello statuto per trasformare l'azienda in “Società Benefit”

Raiffeisen Servizi Assicurativi diventa “Società Benefit”

Il 22.10.2020 il Consiglio di amministrazione ha approvato la trasformazione societaria mediante un adeguamento dello statuto: Raiffeisen Servizi Assicurativi diventa così la prima azienda locale a fregiarsi del titolo di “Società Benefit”.

Nel maggio dello scorso anno, Raiffeisen Servizi Assicurativi era stata la prima impresa altoatesina a conseguire la certificazione “B Corp”, rientrando così nel novero, insieme al gruppo assicurativo cooperativo Assimoco, delle oltre 100 aziende italiane che volontariamente s'impegnano a rispettare numerosi criteri in materia di trasparenza, responsabilità e sostenibilità.

La “Benefit Corporation” è una forma societaria introdotta per la prima nel 2010 negli USA, allo scopo di conciliare al meglio benessere collettivo e benefici economici privati. L'Italia è il primo Paese ad aver adottato, nel 2016, questa particolare forma giuridica con il nome di “Società Benefit”.

“In quanto Società Benefit fresca di nomina, intendiamo ampliare il nostro orientamento di azienda orientata al profitto nella direzione del bene comune, che vogliamo supportare e promuovere nell'ambito della nostra attività d'impresa”, ha spiegato il presidente Paul Gasser.
“Con l'attuale modifica statutaria”, ha aggiunto, “sanciamo quest'approccio anche per il futuro. La missione di generare un valore aggiunto per la società e l'ambiente, perseguendo volontariamente elevati standard socio-ecologici, spianerà la strada alle generazioni che guideranno l'azienda in futuro”.

DEMENTIA E AFFARI

Quando viene meno la consapevolezza per le questioni economiche

Chi soffre di demenza progressiva, alla lunga non è più in grado di gestire autonomamente i propri affari personali.

La giurista Marion Di Gallo ci spiega come fornire supporto a queste persone e quali aspetti legali da tenere presenti.

Signora Di Gallo, quali sono le anomalie comportamentali che caratterizzano le persone dementi in relazione al denaro?

Marion Di Gallo. L'aspetto più subdolo di questa malattia è che, di regola, inizialmente si manifesta in sordina: né le persone colpite, né i

familiari riconoscono da subito la mancanza di discernimento. Non di rado, le persone malate faticano a collocare nel giusto contesto le relazioni monetarie: talvolta capita che nascondano il denaro e non ricordino più dove l'hanno messo o che prelevino in banca più volte nel corso di una giornata, dimenticandosene completamente e perdendo il controllo del conto corrente e dei

risparmi. Poiché la memoria a lungo termine solitamente funziona molto meglio di quella a breve termine, queste persone tendono a ragionare in lire. Di solito è un crescendo continuo, fino a quando arriva il momento in cui il malato di demenza non è più in grado di svolgere le proprie operazioni e deve ricorrere a un aiuto esterno.

Cosa possono fare i familiari affinché le persone affette da demenza non arrechino danni finanziari a sé stessi o altri non si approfittino della loro fragilità?

Una volta diagnosticata la malattia da parte di un medico, è consigliabile far affiancare la persona da un professionista. A seconda della gravità, può trattarsi di un amministratore di sostegno oppure, nei casi più critici, di un tutore.

Cos'è di preciso un'amministrazione di sostegno e chi può farne richiesta?

L'amministrazione di sostegno può essere richiesta esclusivamente presso il Giudice Tutelare del Tribunale di Bolzano, solitamente da parte di un familiare. In caso di persone singole, il ricorso può essere fatto anche d'ufficio o da un istituto di cura. In tal modo, la persona (chiamata anche beneficiaria) è affiancata da un amministratore di sostegno, il quale la assiste nelle questioni più complesse della quotidianità che non è più in grado di affrontare autonomamente. L'entità dell'amministrazione viene stabilita da un decreto del giudice. L'aspetto positivo è che il beneficiario non viene interdetto e può continuare a svolgere in maniera indipendente altre attività.

Circa
13.000
altoatesini

sono colpiti da demenza o da patologie analoghe.

Il 75-80%

delle persone malate è assistito a domicilio.

I tempi medi di cura si protraggono tra i

5 e i 7 anni.

Fonte: ASSOCIAZIONE
ALZHEIMER ALTO ADIGE



Da oltre vent'anni la giurista Marion Di Gallo offre a diverse Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, in veste di libera professionista, servizi di consulenza in materia di diritto ereditario e della famiglia



Le persone affette da demenza devono poter contare su persone affidabili che le aiutino ad affrontare la loro quotidianità

Le operazioni e i contratti conclusi da una persona affetta da demenza possono essere annullati o impugnati di fronte al Tribunale?

Può succedere, tenendo presente che ex post è difficile valutare lo stato della persona al momento della conclusione del contratto. Per alcune operazioni, il Codice civile richiede la forma dell'atto pubblico, ad esempio, per tutti i contratti riguardanti beni immobili o donazioni. In queste circostanze, riveste un ruolo prezioso il notaio, che ha anche il compito di determinare la capacità di intendere e di volere della persona e che, a tale scopo, può richiedere una perizia medica.

Cosa si intende esattamente con "testamento biologico"?

È un atto con cui ciascuno per sé può impartire istruzioni vincolanti ai medici, nel caso in cui subentrino malattie incurabili. Nel testamento biologico può essere anche indicata una persona che dovrà fungere da amministratore di sostegno o tutore.

È bene informare la propria banca di fiducia se un familiare è affetto da demenza?

Per consentire alla banca di procedere in maniera trasparente e in conformità con la legge, è essenziale informarla sullo stato di malattia.

Quale ruolo può svolgere la Cassa Raiffeisen in questo contesto?

La Cassa Raiffeisen è un interlocutore affidabile e competente in ogni questione finanziaria: insieme alla persona coinvolta e ai suoi familiari, si possono adottare i primi provvedimenti con tempestività e in una cornice discreta. A tale scopo, la banca si avvale di partner dall'esperienza consolidata, come la Federazione Raiffeisen o alcuni liberi professionisti.

Chi è affetto da demenza può avere bisogno di un'assistenza completa già in uno stadio precoce della malattia, pur essendo ancora fisicamente in forma. Com'è possibile fare prevenzione?

L'assistenza delle persone dementi è molto gravosa e può protrarsi per molti anni. In Alto Adige godiamo di un buon supporto da parte della rete sociale, che ha istituito il sistema degli assegni di cura. Tuttavia, una copertura aggiuntiva tramite una polizza malattia privata è sempre opportuna. Per consigli e assistenza, è possibile rivolgersi alla propria Cassa Raiffeisen. /is

COMMENTO DI BORSA

Frodi finanziarie, tra scandali e ripercussioni

Wirecard: il nome lascia già presagire il resto. Una società modello di fama mondiale, quotata in Borsa, monitorata e valutata più e più volte. Eppure, un team di manager è riuscito a ingannare tutti, presentando numeri tutt'altro che reali.



Dott. Martin von Malfè, reparto servizi finanziari, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

Molti credono che si possa creare un sistema perfetto all'interno del quale i rischi vengono tempestivamente riconosciuti, correttamente segnalati e quindi contenuti. Tuttavia, sempre più spesso, degli esperti truffatori trovano un modo per ingannare la "macchina". A pagarne le conseguenze è chi ha puntato su tutti i meccanismi di sicurezza e di controllo e si trova di fronte a una perdita totale.

Wirecard è solo l'ennesimo caso di una serie di scandali finanziari che hanno portato all'introduzione di nuove normative.

Negli anni '90 ricordiamo il fallimento di LTCM, un hedge fund in cui aveva investito anche la Banca d'Italia, che portò al divieto di accesso ai fondi speculativi per i piccoli risparmiatori italiani. Oppure il caso del gigante dell'energia Enron, che aveva investito i contributi pensionistici dei dipendenti nell'azienda stessa ed è andato in bancarotta. Ne è risultato che ai fondi aziendali è stato vietato l'investimento in azioni proprie. Per non dimenticare gli scandali Parmalat e Lehman Brothers: anch'essi hanno portato alla promulgazione di una serie di norme tra cui, in particolare, la MIFID II. È probabile che anche il caso Wirecard condurrà a nuove misure legislative. I truffatori esperti sono sempre pronti a trovare il modo di sottrarre denaro agli investitori, ma non perdiamoci d'animo! La maggior parte delle "blue chip" quotate in Borsa sono società che hanno saputo guadagnare la fiducia degli investitori. /mm

BILANCIO D'ESERCIZIO

Rivalutazione dei beni d'impresa ora possibile anche solo ai fini civilistici

La scorsa estate, il cosiddetto "Decreto agosto" ha concesso la possibilità di rivalutare i beni d'impresa. La novità è che, in questa occasione, il nuovo regime può avere rilevanza anche solo civilistica.

Le società di capitale e di persone, così come le imprese individuali, hanno la possibilità di rivalutare i beni d'impresa iscritti in bilancio al 31.12.2020. Sono esclusi i soggetti fiscali che applicano gli standard contabili internazionali (IAS/IRFS), come le banche. Questa operazione, consentita a tantum su base volontaria, riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali, oltre alle partecipazioni a società controllate o collegate: nel concreto comprende tutti gli immobili, impianti, attrezzature e macchinari, brevetti e diritti d'autore, nonché i beni mobili iscritti in un pubblico registro. Sono esclusi gli immobili oggetto dell'attività d'impresa, nonché i beni dell'attivo circolante.

Rispetto alle rivalutazioni del passato, questa volta è possibile procedere anche con efficacia esclusivamente civilistica (quindi senza effetti fiscali).

Un'ulteriore novità riguarda la possibilità di rivalutare singoli beni senza l'obbligo di procedere, come in passato, per categorie omogenee. In linea di principio, ogni impresa può stabilire liberamente l'entità della rivalutazione: l'importante è che non venga superato il valore effettivo del bene. Per la rivalutazione ai fini fiscali è dovuta un'imposta sostitutiva del 3% sui beni ammortizzabili e non ammortizzabili. Il saldo attivo della rivalutazione viene iscritto al patrimonio netto tra le riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta. Il maggior valore del bene è riconosciuto già a partire dall'esercizio successivo alla rivalutazione, quindi nel 2021. L'efficacia fiscale della rivalutazione nell'ambito della cessione di beni si manifesta invece solo a partire dal 4° esercizio successivo, quindi dal 2024. L'imposta sostitutiva deve essere versata in tre rate uguali entro i termini previsti per il versamento a saldo dell'imposta sul reddito. Come accennato, la rivalutazione può essere effettuata anche con rilevanza esclusivamente civilistica, senza la necessità di versare l'imposta sostitutiva. Ciò può essere utile se l'imprenditore desidera esporre in bilancio il valore effettivo dei beni d'impresa per far conoscere a terzi (ad es. alle banche) il reale patrimonio netto dell'azienda. Soprattutto alla luce delle conseguenze negative del COVID-19, questa può rappresentare una soluzione preziosa.

Pagare in tutta comodità l'IMI

Con l'ordinanza presidenziale urgente n° 14 del 26 marzo, la Giunta provinciale ha rinviato al 15 dicembre il versamento in acconto dell'imposta municipale immobiliare, normalmente dovuta entro il 16 giugno.

L'intero ammontare dell'IMI deve pertanto essere versato entro il 16 dicembre.

L'importo è calcolato in anticipo dal comune e notificato al contribuente nel corso dell'autunno con una comunicazione postale.



Evitate le lunghe code nelle filiali il giorno della scadenza e pagate l'imposta comodamente da casa: potete farlo in tutta semplicità e rapidità avvalendovi di Raiffeisen Online Banking, alla sezione "Disposizioni/Pagamenti F24".



50° CONCORSO INTERNAZIONALE RAIFFEISEN PER LA GIOVENTÙ

La felicità a regola d'arte

Il Concorso Internazionale Raiffeisen per la Gioventù festeggia quest'anno il 50° anniversario. A fine agosto, Castel Mareccio di Bolzano ha ospitato le celebrazioni per questo importante traguardo e per i vincitori provinciali. “La 50ª edizione del concorso, con 100 milioni di elaborati pervenuti sino ad oggi in tutto il mondo, dimostra il lodevole impegno dei giovani”, ha sottolineato il presidente della Federazione Raiffeisen, Herbert Von Leon, nel suo discorso di benvenuto.

Con grande entusiasmo, gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori di tutta la provincia hanno realizzato elaborati pittorici, creativi e multimediali sul tema “Felicità è...?”. inoltrati in via digitale a causa del coronavirus. A fine giugno, una giuria di esperti ha decretato i vincitori, che durante le celebrazioni sono stati ricompensati con fantastici premi. La prima classificata della scuola elementare di Tesido, Marie Theres Egarter, è arrivata seconda nella sua categoria a livello internazionale.



Le informazioni sui vincitori e le foto dell'evento sono disponibili su www.raiffeisen.it/concorso

Ad animare l'evento è stato lo spettacolo del famoso mago Max Schneider, che ha stupito il pubblico con trucchi rocamboleschi.

Il concorso contribuisce tradizionalmente a una buona causa: anche quest'anno, il Fondo di solidarietà Raiffeisen ha devoluto 50 centesimi a fronte di ogni elaborato presentato. L'importo di 3.000 euro è stato elargito al progetto “Sogni e vai”, un'iniziativa sociale di Croce Bianca e Caritas.



Il concorso ha lo scopo di affrontare temi sociali rilevanti, offrendo ai giovani un'occasione per testare la loro creatività. Nel 1993, questa iniziativa, alla quale partecipano ogni anno le banche cooperative di sette Paesi europei, è stata premiata con l'inserimento nel libro del Guinness dei Primati. /is



Il presidente della Federazione Raiffeisen Herbert Von Leon e Agnes Innerhofer (Caritas) alla consegna dell'assegno



Con il suo meraviglioso elaborato, Marie Theres Egarter ha conquistato anche la giuria internazionale

Smart working & cybersicurezza: con KONVERTO è possibile!



Lo smart working richiede alcune misure di sicurezza per limitare i rischi informatici

In azienda stanno prendendo sempre più piede le nuove modalità di lavoro, come home office e smart working. Ma per operare in mobilità, nel segno dell'efficienza e della flessibilità, non basta dotare i propri collaboratori di connessione veloce, portatili, software, cuffie e altri strumenti: è altrettanto importante adottare tutte le necessarie misure di sicurezza.

Le seguenti misure di protezione e soluzioni tecniche possono minimizzare i rischi IT legati allo smart working.

▪ PROFILAZIONE DELLO SMART WORKER

Per un'impresa è essenziale stabilire in anticipo i personali profili utente di tutti i collaboratori in home office. A seconda delle mansioni svolte, dev'essere chiarito chi può avere accesso a determinate informazioni e quali meccanismi di sicurezza adottare.



KONVERTO Modern Workplace

consente di lavorare all'insegna della flessibilità, indipendentemente dal luogo in cui ci trova: da casa, in viaggio, in sala riunioni o in ufficio.

Vantaggi:

- + operatività flessibile, senza limiti temporali o spaziali
- + collaborazione efficiente e produttiva
- + comunicazione rapida e semplice
- + risparmio di costi fissi e del personale
- + fornitura di hardware
- + diverse opzioni di licenza Microsoft 365
- + backup costante e protezione dei dati
- + autenticazione multifattore nel segno della sicurezza
- + formazione individuale e in team

Avvaletevi sin d'ora delle modalità di lavoro del futuro! Contattateci al numero 800 031 031 e chiedete una consulenza senza impegno.



▪ AUTENTICAZIONE DEGLI ACCESSI DA REMOTO

Il primo passo per impedire accessi esterni al sistema IT di un'azienda consiste nell'introdurre una procedura d'identificazione, che interviene ogni qual volta il collaboratore si collega al sistema aziendale. L'ideale è un sistema di autenticazione multiplo (con nome utente, parola d'ordine, one-time password, ecc.).

▪ SEPARAZIONE E PROTEZIONE DELL'HARDWARE

Per escludere il rischio d'infezione da virus tra hardware esterni e sistema IT aziendale, è bene assegnare ai collaboratori un computer a esclusivo uso professionale, che va periodicamente aggiornato dal personale addetto ai fini della sicurezza.

▪ MESSA IN SICUREZZA DELL'ACCESSO AI DATI

Il flusso di dati tra postazione di lavoro e rete aziendale può essere protetto attraverso una VPN (Virtual Private Network), anche se questo sistema di sicurezza non è presente su molti computer privati. È possibile rimpiazzarlo temporaneamente con una piattaforma virtuale per ufficio via cloud, che consente di accedere ai dati aziendali sensibili ovunque ci si trovi e da qualunque dispositivo.

L'integrità dei dati memorizzati e lavorati sui computer locali privati e successivamente immessi nella rete aziendale è importantissima. Per garantirla è necessaria tutta una serie di misure.

Poiché operando con dispositivi privati l'implementazione può essere garantita solo in misura limitata e con un notevole dispendio di tempo, si raccomanda di accordarsi con il lavoratore in home office o in mobilità. /ist



DA SAPERE

LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI


Cos'è un fondo comune d'investimento?

È uno strumento che prevede la raccolta, da parte di una società di gestione, del capitale di diversi risparmiatori e il suo investimento in azioni e obbligazioni quotate in Borsa.

Grazie a un'ampia diversificazione di titoli, comparti, Paesi e mercati, è possibile ridurre il rischio.

Se infatti un'azione ha un andamento negativo, la perdita generata può essere compensata dallo sviluppo positivo di un altro titolo presente nel fondo. La diversificazione dell'investimento consente di contenere il rischio a un livello molto più basso rispetto all'acquisto diretto delle singole obbligazioni o azioni.

Il patrimonio di un fondo è amministrato da professionisti, i cosiddetti gestori, cui l'investitore delega la scelta dell'acquisto o della vendita dei titoli.

- Il patrimonio del fondo è suddiviso in tante piccole quote, acquistabili dai risparmiatori.
- Il valore di una quota viene rilevato quotidianamente in Borsa ed è legato all'andamento dei titoli in cui investe il fondo.
-  Questo strumento d'investimento consente di partecipare agli sviluppi della Borsa e di sfruttare le possibilità di guadagno già a partire da piccoli importi, tenendo sempre presente il rischio legato alle oscillazioni dei prezzi sul mercato e le opportunità di rendimento.
- I fondi si dividono in base a regione, settore, universo e strategia d'investimento. Accanto ai puri fondi azionari, obbligazionari, monetari e immobiliari, esistono anche quelli misti che puntano sia sul comparto azionario che su quello obbligazionario.

Non perdersi d'animo, ma chiedere aiuto

Sono sempre più gli altoatesini in difficoltà finanziarie, non ultimo a causa della pandemia di COVID-19. Stefan Plaikner, responsabile del servizio di consulenza debitori della Caritas, ci spiega perché, in caso di debiti, può essere importante ricorrere a un aiuto professionale.

“Non andiamo alla ricerca di soluzioni a breve termine, ma vogliamo che le persone possano riprendere il controllo della propria vita e avere nuove prospettive degne di essere vissute”

Stefan Plaikner, responsabile del servizio di consulenza debitori della Caritas



Sig. Plaikner, ritiene che, a causa del coronavirus, la povertà in regione stia aumentando?

Stefan Plaikner. Sicuramente nei prossimi mesi corriamo il rischio che, nonostante gli aiuti pubblici, sempre più altoatesini si trovino in difficoltà finanziarie. Chi già prima della crisi faticava a "sbarcare il lunario", oggi è ancor più sulla soglia dell'indigenza. Quando verranno meno il blocco degli sfratti e il divieto di licenziamento, molte persone potrebbero perdere il lavoro o trovarsi senza casa. Ma naturalmente molto dipende da come si svilupperà la situazione economica e sanitaria.

Avete registrato un aumento delle persone in difficoltà?

Negli ultimi mesi, il nocciolo dell'attività di consulenza si è spostato da materie giuridiche, finanziarie e bancarie verso questioni di pura sopravvivenza: si rivolgono a noi sempre più persone il cui reddito è insufficiente a coprire spese essenziali, come affitto, luce, gas, condominio, generi alimentari o farmaci. In alcuni casi abbiamo dovuto aiutare chi era in attesa dei sussidi previsti per il COVID-19.

Qual è il grado medio di indebitamento di chi vi chiede aiuto?

Negli ultimi anni, l'indebitamento medio dei nostri clienti era intorno a 53.000 euro. Nel 2019, l'ammontare complessivo era pari a 23 milioni di euro; circa il 25% aveva debiti tra i 10.000 e i 30.000 euro.

Quali sono i motivi che spingono le persone a indebitarsi?

I motivi sono vari e complessi. Nei primi anni – il servizio di consulenza è stato fondato nel 1998 – erano legati prevalentemente ad acquisto della casa, firma di fidejussioni e abitudini consumistiche scorrette, mentre negli anni successivi vi hanno contribuito anche il facile accesso al credito e il crescente ricorso a sistemi di pagamento elettronici. Oggi le cause principali sono l'assenza o l'insufficienza di reddito, la perdita del posto di lavoro ma anche il fallimento di attività in proprio. Naturalmente, possono portare alla povertà anche malattie, infortuni, decessi, separazioni e divorzi.

Quali sono le conseguenze delle crisi debitorie?

Le ripercussioni possono essere molto pesanti: spaziano da sofferenza emotiva e stress ad abuso di alcol e dipendenza dal gioco fino a problemi di salute, come disturbi del sonno, ansia e depressione. Le persone sovraindebitate tendono a isolarsi dal proprio contesto sociale a causa di imbarazzo e vergogna: se il denaro scarseggia, devono essere declinati gli inviti ad attività sportive o serate conviviali con gli amici, rendendo spesso impossibile una normale partecipazione alla vita sociale. Ciò colpisce tutti i familiari, ma in particolare i più giovani. ▶

CONSULENZA DEBITORI CARITAS

Obiettivo di questo servizio è quello di aiutare le persone in difficoltà finanziarie, salvaguardandone l'esistenza e indicando loro prospettive degne di essere vissute. Nata nel 1998, da allora la consulenza debitori ha offerto assistenza e consigli professionali a oltre 20.000 persone, con una tendenza in costante crescita. È possibile avvalersi dei suoi servizi, gratuitamente e in un ambiente discreto, a Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico.

CONTATTI DELLA CONSULENZA DEBITORI CARITAS

Bolzano, sede principale della Caritas,
Via Cassa di Risparmio 1
tel. 0471 304 380
sb@caritas.bz.it

Merano
Via Galileo Galilei 84
tel. 0473 495 630
sbmeran@caritas.bz.it

Bressanone
Via Stazione 27/A
tel. 0472 205 927
sbbrixen@caritas.bz.it

Brunico
Paul von Sternbach 4
tel. 0474 413 977
sbbbrunec@caritas.bz.it

Per maggiori informazioni:
www.caritas.bz.it



► **Quale tipo di aiuto fornite?**

Il nostro obiettivo è proporre una consulenza il più esaustiva possibile che abbracci la vita quotidiana. Insieme ai richiedenti analizziamo la situazione finanziaria complessiva, lo stato d'indebitamento e le singole posizioni, affrontandone le cause e facendo il punto su entrate e uscite. Le misure proposte comprendono, in base alle circostanze, l'elaborazione di piani di ammortamento, moratorie, accordi di rateazione, transazioni extragiudiziali e riduzione dei crediti; in aggiunta offriamo anche una consulenza in caso di fallimento. Poiché accanto agli aspetti giuridici ed economici teniamo conto anche dei risvolti psichici, familiari e sociali, riveste massima importanza la collaborazione con i servizi specialistici esterni, come il distretto sociosanitario o il centro di salute mentale.

Perché questi problemi sono spesso un tabù?

Essere sovraindebitati, per molti, implica un fallimento: i debiti scatenano ancora vergogna e profondi sensi di colpa. Chi di noi confesrebbe tranquillamente a conoscenti e familiari di avere problemi finanziari? Non riuscire a tenere il passo con i ritmi della società, basata su prestazioni e consumi, comporta il rischio di retrocessione sociale, emarginazione e isolamento.

La gestione consapevole del denaro e i temi finanziari in generale dovrebbero essere un elemento fisso delle lezioni: la miglior difesa dai problemi economici continua a essere un'approfondita conoscenza, accompagnata da comportamenti critici e responsabili

Ritiene che la formazione finanziaria dovrebbe essere affrontata in misura più mirata a scuola?

Sì, ne sono convinto. La gestione consapevole del denaro e i temi finanziari in generale dovrebbero essere un elemento fisso delle lezioni. La miglior difesa dai problemi economici continua a essere un'approfondita conoscenza, accompagnata da comportamenti critici e responsabili. Per questo, è necessario affrontare i temi legati al denaro e costruirsi un know-how specifico: prima si comincia, meglio è! Sicuramente, in quest'ambito, c'è ancora molto spazio di miglioramento.

Quali sono le attività di prevenzione della consulenza debitori?

Per scongiurare il sovraindebitamento, negli ultimi anni abbiamo puntato sempre di più su misure di sensibilizzazione e prevenzione. Ad esempio, periodicamente proponiamo agli studenti delle scuole professionali e superiori "Monetencheck", un progetto finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base in materia finanziarie, che prevede il rilascio finale di un patentino. Un'altra attività preventiva è la consulenza budget, che consente di ottenere un miglior controllo delle proprie finanze e di affrontare con serenità situazioni particolari come la nascita di un figlio, la separazione, il primo appartamento in affitto, ecc. Infine, dispensiamo consigli e informazioni su temi economici in occasione di conferenze e altri eventi.

Quale consiglio darebbe a chi è indebitato "fin sopra ai capelli"?

Innanzitutto, evitare di fare come gli struzzi: se non si riesce a cavarsela da soli, bisogna affrontare la situazione e richiedere tempestivamente un aiuto professionale. I debiti non si estinguono da soli! Qualunque cosa è meglio che nascondere i problemi, starsene con le mani in mano e soffrire. Il nostro motto è "Reagisci anziché rassegnarti". /is

gente & paesi

COLLEZIONE D'ARTE RAIFFEISEN

N 46°30'0,64" E 11°20,05'7", l'opera di Petra Polli



Da sx. a dx.: Brigitte Matthias, membro del comitato artistico, il presidente Hanspeter Felder e il direttore generale Zenone Giacomuzzi della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, l'artista Petra Polli con i giudici Günter Dankl e Lisa Trockner



La vincitrice del premio, Petra Polli

All'artista Petra Polli, originaria di Siusi allo Sciliar, il comitato artistico ha assegnato il premio di incoraggiamento 2019 della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, per un lavoro commissionato all'interno della banca. L'artista ha deciso di decorare una sala riunioni con l'opera N 46°30'0,64" E 11°20,05'7", terminata a inizio agosto.

Il locale al 3° piano è stato abbellito con un dipinto murale, un tappeto stampato e un tavolo dipinto: le ramificazioni rigogliose coinvolgono tutta la stanza, trasformando una comune sala riunioni in un'oasi di pace per dipendenti e clienti, che sembra prendere vita. "Petra Polli, con il suo lavoro, ha conferito un'atmosfera accogliente a questa sala finora alquanto sobria. Sono certo che ciò influenzerà positivamente le conversazioni che vi si terranno: è interessante constatare gli effetti che può avere l'arte", ha affermato il Presidente Hanspeter Felder.

Investire in tempi incerti

Il 23 settembre si è tenuto il primo evento digitale di Raiffeisen InvestmentClub. L'esperta di Borsa Beate Sander ha risposto alle domande di Gernot Häufler, presidente del Club, sul tema: "Investire in tempi incerti, sfruttando le opportunità", condividendo ancora una volta tutte le sue conoscenze in materia. Purtroppo, è una delle ultime interviste che ha rilasciato, essendo deceduta il 28 settembre, all'età di 82 anni, a causa di una grave forma di tumore.

Gli interessati hanno la possibilità di rivedere la registrazione dell'intervista che, **fino al 20 novembre**, è disponibile all'indirizzo: www.investmentclub.it/digitale-veranstaltung



L'esperta di Borsa Beate Sander

Il rappresentante dei sostenitori del progetto e gli sponsor: Azienda Energetica Prato Soc. Coop., Comune di Prato, Cassa Raiffeisen Prato-Tubre, SEV, Carsharing Südtirol, associazione turistica di Prato e aziende private



CASSA RAIFFEISEN PRATO-TUBRE

Veicolo elettrico per i cittadini di Prato

Da inizio luglio, un veicolo elettrico è a disposizione dei cittadini del Comune di Prato per il noleggio.

“Con questa auto cittadina si vuole incentivare la popolazione a puntare di più sulla mobilità elettrica”, ha affermato Michael Wunderer, sostenitore del progetto.

L'acquisto della e-car, che può essere ricaricata direttamente in loco a una colonna di ricarica rapida, è il risultato di un'ampia collaborazione tra diversi enti, tra cui l'Azienda Energetica Prato Soc. Coop., il Comune di Prato, SEV, Carsharing Südtirol, l'associazione turistica di Prato, alcuni sponsor privati e la Cassa Raiffeisen Prato-Tubre, che ha co-finanziato il progetto.



Da sx. a dx.: la vicepresidente Eva Pramstrahler Schrötter, il presidente dell'ASC Lagundo Raiffeisen Ulrich Ladurner e il direttore Artur Lechner, alla firma del contratto

CASSA RAIFFEISEN LAGUNDO

Prorogata la collaborazione con lo Sportclub Lagundo Raiffeisen

Di recente è stato rinnovato, per il futuro triennio, il contratto di sponsorizzazione con lo Sportclub di Lagundo. “Questa cooperazione ha lo scopo di promuovere l'attività giovanile”, ha commentato la vicepresidente Eva Pramstrahler Schrötter. Il presidente dell'ASC Lagundo Raiffeisen, Ulrich Ladurner, ha ringraziato a nome del club la Cassa Raiffeisen per il generoso contributo in veste di sponsor principale, mentre il direttore Artur Lechner ha espresso la sua soddisfazione per il proseguimento della collaborazione, augurando a tutti gli atleti una proficua stagione.

CASSA RAIFFEISEN LANA

Gioco a premi Glory: consegna delle vincite

Per incentivare l'utilizzo dei dispositivi self-service, la Cassa Raiffeisen Lana ha lanciato un'iniziativa particolare, il gioco a premi Glory. Tra i clienti che hanno prelevato o depositato contanti presso i nuovi sportelli bancomat, sono stati sorteggiati i vincitori di una vespa elettrica, una e-bike e un iPhone 11, consegnati presso la sede principale della banca. Il bioagricoltore Anton-Sebastian Santer si è aggiudicato il ciclomotore a emissioni zero, mentre Oskar Anton Egger ha vinto la bici elettrica e Klaus Walther lo smartphone di ultima generazione.



Da sx. a dx.: il direttore Florian Kaserer, il vincitore del primo premio Anton-Sebastian Santer, la consulente Irene Neunhäuserer, Oskar Anton Egger, il consulente Franz Josef Somvi, Klaus Walther e il collaboratore Daniel Niederbacher, alla cerimonia di premiazione

Il presidente della Federazione Raiffeisen, Herbert Von Leon, con la famiglia vincitrice



PREMIO RAIFFEISEN PER I GIOVANI AGRICOLTORI DI MONTAGNA

Premiati l'impegno e la passione per l'agricoltura

L'assemblea dei soci dell'Unione giovani agricoltori si è tenuta lo scorso 23 agosto. Da molti anni, il clou dell'evento è il conferimento del premio Raiffeisen ai giovani agricoltori di montagna, elargito dalle Casse Raiffeisen, che quest'anno per la prima volta ammontava a 10.000 anziché 8.000 euro. “Questo premio non è destinato a coprire i bisogni della famiglia, bensì a elogiarne l'impegno nella gestione del maso”, ha sottolineato il presidente della Federazione Raiffeisen, Herbert Von Leon, durante la premiazione. Vincitrice è la famiglia di Fabian Egger e Daniela Kuen del Mesnerhof a Lauregno, che grazie a idee innovative cerca di spianare la strada del proprio maso verso il futuro. Congratulazioni!



Il direttore Fabian Faccini e il presidente Andreas Sapelza, con Erwin Schuster, presidente dell'ASSV Colle Casies Raiffeisen

CASSA RAIFFEISEN MONGUELFO CASIES TESIDO

Rinnovato il sostegno alle associazioni sportive

Anche per il prossimo triennio, la Cassa Raiffeisen Monguelfo Casies Tesido sarà lo sponsor principale di ASC Valle di Casies, ASC Monguelfo, ASSV Colle Casies e ASV Tesido.

I presidenti delle associazioni, rispettivamente Markus Kargruber, Wolfgang Sapelza, Erwin Schuster e Hannes Schwingshackl, sono lieti della rinnovata collaborazione e grati per il sostegno, fondamentale soprattutto durante questa crisi, per permettere alle associazioni di portare avanti la loro missione.



Da sx. a dx.: il vicedirettore Gerald Hopfgartner, l'ex presidente della Provincia Luis Durnwalder, il direttore di Luis Trenker, Michi Klemera, e il direttore Georg Oberhollenzer

CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO

Inaugurazione con sorpresa della filiale di Falzes

A metà settembre, la Cassa Raiffeisen di Brunico ha inaugurato un nuovo locale a Falzes, svelando una novità ai presenti: “LuiS”, un servizio di assistenza personale tramite video, offerto per la prima volta da una banca altoatesina.

Si tratta di un sistema locale e interattivo che fa progredire la banca cooperativa verso la digitalizzazione. LuiS garantisce ai clienti un'esperienza completa in loco: entrando in cabina, si viene accolti dal video del personaggio e si può usufruire di tutti i servizi solitamente richiesti allo sportello con un'assistenza individuale e alla portata di tutti. LuiS è sempre operativo, offrendo così ai clienti un enorme valore aggiunto e integrando perfettamente gli orari al pubblico in “presenza” della Cassa Raiffeisen di Falzes.



Da sx. a dx.: Peter Nagler, direttore di KONVERTO, Klaus Wallnöfer del management team di innovaphone, e Peter Werth, direttore di KONVERTO

KONVERTO

Verso una comunicazione digitale e “umana”

Il secondo evento di confronto tra esperti e aziende, firmato KONVERTO, si è svolto all’insegna del motto *crystal clear communication* al Messner Mountain Museum Firmian. Insieme a innovaphone, azienda specializzata nella comunicazione aziendale basata sull’IP, KONVERTO ha illustrato soluzioni innovative per una comunicazione efficace, in un mondo fortemente connesso. Il focus era rivolto alla digitalizzazione del mondo del lavoro e ai relativi progressi per collaboratori, partner e clienti, ma anche alle nuove sfide e opportunità in situazioni straordinarie, come ai tempi del coronavirus. Il moderatore Markus Frings ha coinvolto gli esperti Lars Dietrichkeit, Head of Business Development di innovaphone, e Jürgen Kofler, Head of Communication di KONVERTO, in un dialogo stimolante, che ha dato spazio anche a ospiti di rilievo del calibro di Maddalena Larcher di Mendelspeck e Markus Silbernagl dell’azienda di pullman Silbernagl. “In un’epoca in cui la digitalizzazione si rivela un fil rouge in qualunque settore ed è determinante nel mondo del lavoro, una comunicazione digitale ma umana assume notevole importanza. Una proficua collaborazione tra il personale o tra aziende è decisiva per un business di successo”, ha sottolineato Jürgen Kofler.



Helmut Unterpertinger



Siegfried Grünfelder

CASSA RAIFFEISEN DI VILLABASSA

Un meritato pensionamento e nuove sfide

Il 31 luglio 2020, dopo 38 anni di servizio presso la Cassa Raiffeisen di Villabassa, Helmut Unterpertinger si è meritatamente ritirato in pensione. L’ex collaboratore era consulente per investimenti, assicurazioni e (il suo settore preferito) previdenza pensionistica. A prendere il suo posto sarà Siegfried Grünfelder, che da tempo si prepara al subentro. Nel 2019, infatti, ha concluso con successo il corso €FPA, che gli ha permesso di acquisire il perfetto bagaglio per la consulenza ai clienti. La Cassa Raiffeisen porge a entrambi i migliori auguri per il futuro.

CASSA RAIFFEISEN LACES

Generoso sostegno al volontariato

La Cassa Raiffeisen Laces promuove il volontariato locale su più fronti. I vigili del fuoco di Laces, Coldrano, Morter, Tarres e Martello avevano stabilito, quest’anno, di acquistare congiuntamente nuovi indumenti protettivi: sono state comprate in totale 225 giacche al costo di circa 113.000 euro. Gran parte della spesa è stata finanziata dai



Da sx. a dx.: il presidente Adalbert Linser, il sindaco del Comune di Martello Georg Alstätter, i vigili del fuoco, l’ex sindaco del Comune di Laces, Helmut Fischer, e il direttore della banca Karl-Heinz Tscholl

Comuni di Laces e Martello, mentre la Cassa Raiffeisen Laces ha elargito un contributo di sponsorizzazione di 20.000 euro. Anche il Soccorso alpino dell’AVS Martello ha ottenuto un sussidio per l’acquisto di nuove divise per i soccorritori, recentemente consegnate all’associazione dalla Cassa Raiffeisen Laces insieme al Comune di Martello.

In prima fila: la direttrice Christina Pupp, Anja Schölzhorn, Anton Fill, Gerold Holzer; in seconda fila: Roland Schroffenegger, il presidente Günther Seidner, il presidente del collegio sindacale Klaus Steckholzer e Arnold Wurzer (nella foto non sono presenti Werner Recla e Peter Volgger)



CASSA RAIFFEISEN WIPPTAL

Insignito un collaboratore di lunga data

A fine luglio 2020, in occasione di una ristretta celebrazione a cielo aperto e nel rispetto delle norme di sicurezza in materia di COVID-19, alcuni collaboratori di lunga data della Cassa Raiffeisen sono stati insigniti per la loro fedeltà, mentre altri sono stati congedati in vista del pensionamento.

Dopo una breve rassegna delle loro carriere, nonché dei singoli risultati e successi, i dipendenti con 25 o 40 anni di servizio sono stati ringraziati per l'impegno indefesso e la diligenza a lavoro. In egual modo sono stati onorati per l'assiduità i collaboratori che si sono da poco ritirati in pensione o sono prossimi a farlo. I dipendenti insigniti sono Anja Schölzhorn e Werner Recla, mentre i pensionati sono Anton Fill, Roland Schroffenegger, Peter Volgger, Gerold Holzer e Arnold Wurzer.

Da sx. a dx.: il presidente del collegio sindacale Fulvio Morandini, il presidente Michele Tessadri, il vicedirettore uscente Erich Mayr, Norbert Demanega, direttore della filiale di Egna e il direttore Manfred Huber



CASSA RAIFFEISEN SALORNO

Pensionamento del vicedirettore Erich Mayr

Dopo oltre 40 anni di servizio presso la Cassa Rurale di Salorno, il vicedirettore Erich Mayr si è ritirato in pensione. Nella sua pluriennale carriera, che lo ha visto quasi sempre ai vertici, Mayr ha contribuito in modo decisivo al positivo sviluppo della banca. Il direttore Raiffeisen Manfred Huber lo ha ringraziato in occasione di una celebrazione, elogiando il suo know-how e l'inflessibile impegno lavorativo. Alexander Lochmann assume ora la funzione di responsabile dell'area interna. Anche Norbert Demanega, direttore della filiale di Egna, è stato festeggiato per i suoi 40 anni di servizio presso la Cassa Rurale di Salorno. Il presidente Michele Tessadri ha ringraziato entrambi per la pluriennale fedeltà all'azienda e ha sottolineato: "Se i collaboratori lavorano così a lungo nella nostra banca, significa che si trovano bene".

IN MEMORIA

Deceduto l'ex presidente Erich Kobler

Il 4 agosto ci ha lasciato, all'età di 92 anni, l'ex presidente della Federazione Raiffeisen Erich Kobler. Per quasi 25 anni aveva avuto le redini della cooperativa ortofrutticola Kurmark e nel 1973 fu eletto presidente della Federazione Raiffeisen, dove pose le basi per il centro elaborazione dati Raiffeisen. Nello stesso anno venne fondata l'odierna Cassa



Erich Kobler ha perseguito e attuato i principi del cooperativismo per tutta la sua vita

Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, di cui fu presidente per diversi anni. Con impegno infaticabile si è battuto per gli interessi dell'Organizzazione Raiffeisen presso le principali associazioni cooperative e Federcasse a Roma. Durante il funerale, Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen, lo ha ricordato come una persona straordinaria che ha plasmato il movimento cooperativo Raiffeisen per decine di anni. Kobler aveva ricevuto la spilla al merito Raiffeisen in oro ed era stato insignito più volte per i suoi meriti legati alla cooperazione.

Dove la natura indossa il suo abito autunnale più bello

In autunno, quando le temperature sono piacevolmente più fresche e la natura indossa il suo abito più bello, questo tour lungo le pendici soleggiate della Bassa Atesina è particolarmente consigliato.

Il vitigno primordiale di Magrè

Partiamo dall'idilliaca località di Magrè nella Bassa Atesina, nel cui centro storico ci imbattiamo nella prima attrazione del tour: il vitigno primordiale, abbarbicato sulle mura di un edificio soleggiato. Piantata già nel 1601, questa vite dona ancora oggi il suo nobile nettare. Magrè accoglie svariate tenute vitivinicole, tra cui la residenza Löwengang di Alois Lageder, tra le più esclusive della zona.

Verso il biotopo Leiten di Magrè

Oltrepassiamo la residenza e raggiungiamo la fontana del paese, dove imbocchiamo via Franz v. Fenner sul sentiero n. 3. Dopo la prima ripida salita arriviamo a un bivio da cui il n. 3b, che costeggia i vigneti adagiati lungo il Lahnsteig, si inerpica fino al biotopo Leiten di Magrè, dove attraversiamo una cengia rocciosa, fiancheggiata da faggi e tassi. Sebbene il tasso europeo sia molto raro, qui è possibile ammirarne svariati esemplari disseminati lungo il percorso. La corteccia, il legno e i frutti rossi di quest'albero, tra le specie più antiche d'Europa, sono molto velenosi. Tuttavia, la flessibilità del suo legno è talmente eccezionale da essere stato utilizzato anche da Ötzi per il suo arco.

Escursione circolare da Magrè a Cortaccia, passando per Penone e Niclara, per poi fare ritorno a Magrè



Il vitigno primordiale di Magrè

Visita alla chiesa di Penone

Dopo poco più di un'ora, raggiungiamo le prime case della frazione di Penone. Continuiamo la nostra escursione sul sentiero marcato fino alla piazza del paese, dove visitiamo con riverenza la chiesa, davvero particolare. Eretta nella seconda metà del 14° secolo in stile tardoromanico, è dedicata a San Nicola. La sua prima menzione ufficiale all'interno di un'indulgenza risale al 1390 durante il papato di Bonifacio IX. Il tabernacolo in arenaria sulla parete nord dell'abside, datato 1380, è considerato una vera rarità.

Gastronomia e percorso eno-didattico

La nostra escursione prosegue in discesa lungo il sentiero n. 5 fino al ristorante Torgglhof, dove possiamo ricolmarci abbondantemente. Quindi proseguiamo sul tracciato n. 2, sempre in discesa, in direzione di Hofstatt fino a Niclara. Facciamo ritorno a Magrè e al punto di partenza sul sentiero eno-didattico, senza dimenticare una sosta al ristorante per fare due chiacchiere con gli abitanti del posto, di cui apprezziamo il dialetto.



Verso il biotopo Leiten di Magrè, costeggiando numerosi capitelli



“Oltre al vitigno primordiale, quest’escursione è costellata da numerose attrazioni naturali, tra cui il biotopo Leiten di Magrè, prati fioriti, viti, oliveti e giardini delle erbe aromatiche. Una sosta al ristorante Torgglhof vale davvero la pena: la domenica però è opportuno prenotare per tempo”



Olav Lutz, guida naturalistico-paesaggistica
olav.lutz@rolmail.net

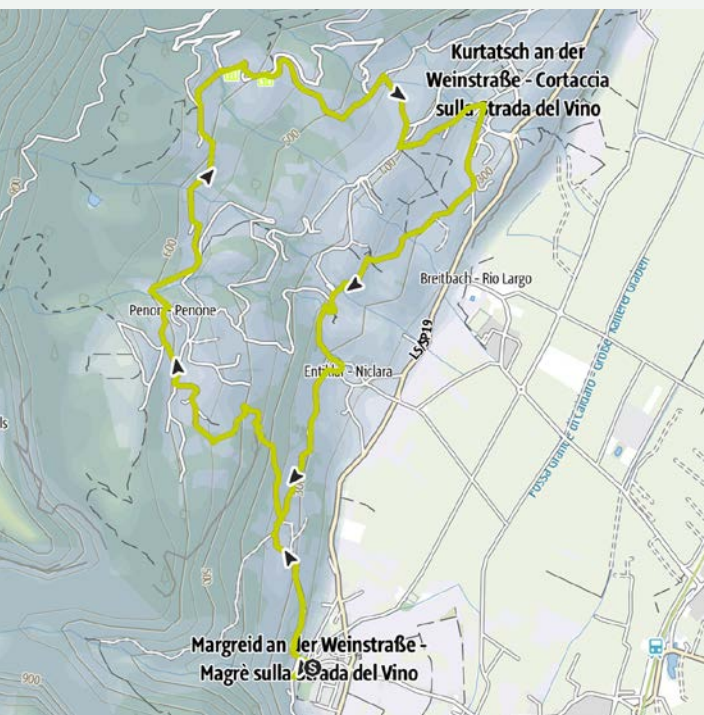
DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Raggiungiamo in auto Magrè e parcheggiamo nei pressi della Casa della Cultura (Vereinshaus). Oltrepassiamo la residenza Löwengang fino alla piazza del paese dove, a destra, seguiamo via Franz v. Fenner/sentiero n. 3, fino a un bivio. Imbocchiamo il n. 3 b/il Lahnsteig, lungo il quale raggiungiamo Penone. Procediamo sullo stesso tracciato fino alla piazza principale e quindi pieghiamo sul n. 5 in direzione di Hofstatt, da cui iniziamo a scendere (segnavia n. 2) fino al sentiero eno-didattico verso Ni Clara e Magrè, il nostro punto di partenza.

DATI DEL TOUR

Lunghezza: 10,2 km
Tempo di percorrenza: 3,40 h
Salita: 616 m
Discesa: 605 m
Grado di difficoltà: facile

Il tour per iPhone e Android:



CONSIGLIO DELLA SALUTE MOVIMENTO SU PRESCRIZIONE

Corpo e spirito giovani, grazie alla coordinazione

La coordinazione motoria, termine con cui si designa l'interazione di cervello, nervi, muscoli e articolazioni, è alla base di qualunque movimento corporeo ed è importantissima per prevenire lesioni e danni da sovraccarico.

I principi per sviluppare le capacità coordinative, ovvero l'ABC del movimento, si apprendono tra i 6 e i 12 anni: se i bambini in questa fascia d'età praticano poco esercizio fisico, difficilmente riusciranno a recuperare il gap nel corso della loro vita, rimanendo più impacciati e scoordinati, e pertanto più suscettibili a lesioni. Un'attività varia stimola anche i circuiti nervosi del cervello, con un effetto positivo sulle prestazioni mentali. **È infatti dimostrato che la creatività fisica induce anche quella psichica.**

In tal senso, sono importantissimi gli esercizi di coordinazione dopo una lesione o un intervento chirurgico, così come in fase riabilitativa in seguito a una malattia neurologica (ictus, emorragia cerebrale, ecc.).

Anche gli atleti agonisti devono allenare molto la coordinazione motoria. Oltre a proteggersi da danni fisici, possono così economizzare i cicli di movimento: l'effetto combinato delle diverse catene muscolari aiuta a risparmiare energia, porta a un migliore sviluppo della forza e offre quindi vantaggi decisivi in fase di competizione.

Tutti dovrebbero praticare, almeno 2-3 volte la settimana per 10-15 minuti, un po' di attività fisica mirata ad aumentare la destrezza, tra cui esercizi di equilibrio su una o entrambe le gambe, salti a gambe divaricate e braccia aperte (jumping jack), ABC della corsa, ampi cerchi di braccia e gambe, ecc. Ci si può aiutare anche con attrezzi poco costosi, come piattaforme instabili, cuscini di gomma o palle da ginnastica, rendendo l'allenamento più vario e divertente. Infine, alcuni esercizi di equilibrio possono essere integrati senza sforzo nella quotidianità, come stare in piedi su una gamba sola mentre ci si lava i denti al mattino.



Dott. Alex Mitterhofer,
Medico di Base, Specialista
in Medicina Fisica e
Riabilitazione, Specialista in
Medicina dello Sport

LIBRI

La mattina dopo

*Una storia di resilienza
e di coraggio*

“Sono anni che mi interrogo sul giorno dopo. Sappiamo tutti di cosa si tratta, di quel risveglio che per un istante è normale, ma subito dopo viene aggredito dal dolore.” Quando si perde un genitore, un compagno, un figlio, un lavoro, una sfida decisiva, quando si commette un errore, quando si va in pensione o ci si trasferisce, c'è sempre una mattina dopo. Un senso di vuoto, una vertigine. Che ci prende quando ci accorgiamo che qualcosa o qualcuno che avevamo da anni, improvvisamente non c'è più. Dopo una perdita o un cambiamento, arriva sempre il momento in cui capiamo che la vita va avanti, sì, ma niente è più come prima, e noi non siamo più quelli di ieri. Un risveglio che è inevitabilmente un nuovo inizio. Una cesura dal passato, un “da oggi in poi”. A questo momento, delicato e cruciale, Mario Calabresi dedica il suo nuovo libro, partendo dal proprio vissuto per poi aprirsi alle esperienze altrui. E racconta così prospettive e vite diverse, che hanno tutte in comune la lotta per ricominciare, a partire dalla mattina dopo.



Mario Calabresi,
“La mattina dopo”,
Mondadori Editore, 144 pagine,
ISBN: 9788894663195,
prezzo: 14,45 euro



RICETTE

Strudel di verza con prosciutto e salsa al curry

Staccare le foglie di verza dal torsolo e sbollentarle in acqua bollente per ca. 5 min. Tritare finemente cipolla e aglio e rosolarli nell'olio d'oliva. Tagliare le foglie di verza a striscioline e saltarle in padella per alcuni minuti. Togliere dal fuoco e lasciarle raffreddare. Srotolare la pasta sfoglia, farcirla con prosciutto, verza e dadini di formaggio e formare uno strudel. Spennellare con il latte, bucherellare con una forchetta e cuocere nel forno a 200° per ca. 30 minuti. Accompagnare con una salsa al curry.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 750 g di verza
- 50 g di cipolla
- 1 rotolo di pasta sfoglia (rettangolare)
- 200 g di prosciutto cotto
- 300 g di formaggio fondente
- Un po' di olio d'oliva, sale e pepe
- Latte da spennellare



Tratto da
Julia Morat
Passione Cooking
La mia cucina italiana

Julia Morat, cuoca per passione, gestisce il blog in lingua italiana “Passione Cooking”, in grado di entusiasmare ogni giorno oltre 33.000 follower con le sue pietanze. Casa editrice Raetia, copertina rigida, ca. 226 pagine, ISBN: 978-88-7283-711-5, prezzo: 22,00 euro

LE REGOLE DEL GALATEO

Come essere più convincenti durante un'intervista

Nei miei corsi rivolti agli operatori di mass media spiego come essere persuasivi ed efficaci di fronte a una telecamera. Oltre ai contenuti verbali, nella comunicazione entrano in ballo anche altri fattori.

Postura. Deve essere eretta, senza dare un'impressione di rigidità.

Immaginate che un filo trasparente tiri la vostra testa verso l'alto. E non dimenticate di mantenere il contatto visivo con il vostro interlocutore.

Espressioni facciali e gestualità.

Sono importantissime, poiché rafforzano le vostre affermazioni.

Cercate di compiere gesti lenti e rilassati, senza apparire "impostati".

Voce. Respirate con l'addome e fate esercizi di rilassamento: la vostra voce sarà più profonda e morbida, risultando più gradevole a chi vi sta ascoltando.

Dress code. Scegliete un abbigliamento adeguato alla situazione, evitando colori troppo accesi, lustrini e brillantini.

Make-up, acconciatura e barba.

Meglio puntare su un make-up discreto, coprendo eventuali punti lucidi del volto con un po' di cipria. Capelli e barba devono avere un aspetto curato.

Voce interiore. Prima di iniziare, cercate di infondervi coraggio da soli. E ricordate: nessuno è perfetto!

Piatto tirolese	▼	Scrisse "Le nozze di Figaro" insolita	▼	Prolifici animali	▼	Abitarono il Siam Articolo madrileno	▼	Avverbio	▼	Fu segretario di Cavour	▼	"Mai" in tedesco	▼	Cantina a Cornaiano
Una pianta come la calla	▶							Un tasto del pc	▶	1				
La città della pizza Fu il dittatore argentino	▶	7						Il padre di Astreo Pilota di Formula 1	▶					
	▶					Variale giornalista sportivo, iniziali	▶	Albergo	▶					
Nome femminile Coda di antilope	▶									La prima delle cinque vocali	▶	Immerge Dante nel Lete	▶	4
	▶							Genitrici Fratelli del cinema	▶					
	▶	Il treno francese supereveoce Antico due	▶	6										
La valuta cambogiana Arti pennuti Città nigeriana	▶					A noi Società Botanica Italiana, acronimo	▶			Watson attrice, iniziali	▶	Provincia in Toscana Lievi, sottili	▶	
	▶													
	▶		I puntini sull'atlante Filosofo tedesco	▶										
	▶	Canale di Venezia	▶			"Tra" in inglese Grande uccello estinto	▶							8
	▶													
	▶	Gioco di carte	▶	5						Sigla Nuova Zelanda	▶			
Albergo anche marittimo Attività sportiva	▶					Sedicesima lettera dell'alfabeto italiano	▶	Una consonante Coniugazione	▶			Unione Donne Italiane, sigla	▶	
	▶									Il verso del gatto	▶			

1	2	3	4	5	6	7	8
---	---	---	---	---	---	---	---



Katharina von Bruchhausen
Coach della comunicazione e del galateo



Ogni vita è unica.
Esattamente come la
consulenza cooperativa,
la bussola finanziaria
che ti accompagna per
tutta la vita.

Desideri, obiettivi e opportunità, protezione e previdenza:
tutto ciò che ruota intorno a te, nell'ambito di una
consulenza individuale, al cui centro ci sei tu.
Sì, è il nostro mestiere, perché siamo una banca cooperativa.
www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca